



AL TAVOLO TECNICO INTERMINISTERIALE

Sanità, deficit di 113 milioni: approvati i correttivi della Regione

L'assessore Veri: «Nessun commissariamento, riconosciuti i nostri sforzi»

I medici di famiglia contro la Regione: «Accordo integrativo saltato nel silenzio»

«Doveva essere sottoscritto entro il 30 giugno, almeno a parole, l'Accordo Integrativo Regionale (AIR) che regola l'attività dei medici di famiglia e che non viene rinnovato da 19 anni. Noi abbiamo atteso con pazienza la convocazione che non c'è mai stata. Nemmeno quando, con il tavolo di monitoraggio alle porte, sembrava arrivato il momento per riprendere il confronto». Lo afferma la Fimmg Abruzzo che torna a lanciare l'allarme sulla situazione della sanità territoriale. «Evidentemente i nostri politici regionali hanno tempo per molte cose» - sottolinea il segretario regionale Fimmg, Mauro Petrucci - «hanno tempo per essere presenti a ogni manifestazione culturale, e questo fa loro onore, hanno tempo per incontrare il presidente del Napoli Calcio, hanno tempo anche per fare rappresentanza e promozione in Spagna o all'Expo in Giappone. Le ore della giornata finiscono come per incanto quando è necessario fare ragionamenti concreti sul futuro della medicina del territorio, andando a ridiscutere quei parametri fermi ormai da tempo immemorabile». Il sindacato parla di una «politica indifferente», cioè quella «che non tiene conto delle condizioni di difficoltà nell'assistenza delle fasce deboli, dei residenti nelle zone interne, via via spogliati dei loro diritti fondamentali, come quello alla salute». «La negoziazione con la Regione è un passaggio fondamentale per far procedere in maniera virtuosa il ricambio generazionale all'interno della nostra categoria» - afferma Petrucci - «Oggi fare il medico di famiglia è una scelta sempre più difficile, perché è proprio sui professionisti di base che si ripercuotono, sempre più negativamente, le conseguenze di errori che, inascoltati, abbiamo costantemente denunciato. Sappiamo soltanto che, in questo momento, ci vorrebbe una politica coraggiosa, capace di una visione che guarda a un futuro di sviluppo e di ripresa proprio ripartendo dal territorio. Ma di coraggio e di coerenza non ne vediamo. Forse, anzi, la coerenza non ne perseguiamo errori, quella sì, come l'aver voluto ritirare ai centodiciottisti l'indennità che rendeva più sostenibili i rischi connessi alla particolarità del servizio. Anche questa vicenda possiamo rubricarla tra gli irrisolti della nostra politica regionale. Siamo stati sempre disponibili, ma visto che voi come istituzione non volete esserci, questo accordo lo firmiamo solo noi».

segue a pagina 6

Il Tavolo di monitoraggio interministeriale, riunito ieri a Roma, ha preso atto delle coperture stanziate dalla Regione Abruzzo per far fronte al disavanzo del sistema sanitario regionale per l'anno 2024, certificando un risultato di esercizio negativo pari a 112 milioni e 900 mila euro. Una cifra che potrebbe ridursi di ulteriori 10 milioni di euro a seguito di ulteriori accertamenti tuttora

in corso. Nessun commissariamento quindi e, tra l'altro, secondo quanto dichiarato dall'assessorato regionale alla Salute, i ministeri hanno preso atto e giudicato positivamente la presentazione del programma 2025-2027, sul quale si riservano di esprimere una valutazione nei prossimi mesi. Alla riunione c'erano i tecnici dei ministeri di Salute e Bilancio.

Marco Giancarli

segue a pagina 2

L'Aquila, tagli a riserve regionali: sit-in delle associazioni ambientaliste all'Emiciclo



La manifestazione mentre si riuniva la V Commissione (Marco Giancarli a pag. 10)

Pescara, Costantini spiega il ricorso: «In gioco i valori della democrazia»

«L'articolo 48 della Costituzione garantisce il diritto-dovere del voto, un diritto che va garantito anche dalle istituzioni, e la scelta di agosto ne impedisce l'adempimento. Per questo il primo obiettivo di questo ricorso è quello di portare a votare tutti i pescarese». Così Carlo Costantini - candidato sindaco di Pescara che ha ottenuto il 34% delle preferenze, nella conferenza stampa convocato con tutti i suoi sostenitori nella sala consiliare del Comune di Pescara. Per Costantini c'è anche da considerare il cambiamento della base elettorale

avvenuta nei mesi successivi a giugno 2024, con situazioni mutate rispetto alle condizioni del giugno 2024. «Questa non è una questione che investe le competenze del Consiglio di Stato però tra di noi una piccola riflessione l'abbiamo fatta: di regola, la ripetizione del voto, in caso di annullamento parziale, segue di due o tre mesi il voto precedente, ma questo perché il tempo modifica anche la base elettorale. Su 16.000 elettori possono essere tante le varianti di cambiamento».

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 12

LANCIANO

Manodopera a basso costo e fatture false: sequestrati beni per 1,4 milioni

L'operazione è stata battezzata "Oleum" perché a ungere gli ingranaggi di un sistema che ricavava guadagni attraverso l'omissione di adempimenti fiscali e previdenziali era proprio un'azienda olearia. E così la Guardia di Finanza della Compagnia di Lanciano, comandata dal capitano Domenico Siravo, su disposizione del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Lanciano, Massimo Canosa, ha sequestrato preventivamente beni immobili, disponibilità finanziarie e quote societarie per 1.405.047,12 euro e ha indagato due persone per emissione e presentazione di fatture relative a operazioni inesistenti, sfruttando nel contempo maestranze a basso costo. Le Fiamme Gialle hanno svolto attività investigativa, su delega del PM della Procura di Lanciano, Elena Belvederesi, che ha svelato una "sofisticata architettura criminosa" realizzata da un'azienda olearia del frentano. Venivano esternalizzati i servizi di manodopera in capo a una società, di fatto gestita dal medesimo gruppo imprenditoriale, fungendo da vera e propria "bad company".

segue a pagina 9

AVEZZANO

La polizia arresta due spacciatori con 400 grammi di cocaina

Tommaso Cotellessa

Nel pomeriggio di mercoledì 9 luglio la Polizia di Stato ha arrestato ad Avezzano due cittadini stranieri, entrambi di origine dominicana, con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione si è svolta nell'ambito di un servizio mirato alla prevenzione e repressione del traffico di droga, condotto dalla Squadra Anticrimine del Commissariato di Avezzano. L'intervento è scattato a seguito di un'attività di osservazione in un'area della città già nota per episodi di spaccio. Gli agenti, dopo aver appurato la presenza di un giovane già noto come assuntore di stupefacenti, hanno deciso di procedere al suo controllo. In quel momento, tre giovani si sono avvicinati al veicolo: uno dei tre, accortosi della Polizia, si è dato alla fuga.

segue a pagina 11